

**Benzina record.** Il prezzo della benzina super si avvia verso le 1.900 lire al litro. Ormai siamo a quota 1.890 dopo il recente aumento di 10 lire deciso...

**Fondi/1: Epta azioni Italia.** A partire da domani la Cassa di risparmio di Bologna attraverso la partecipata Eptafund spa metterà a disposizione della clientela il nuovo fondo comune di investimento denominato «Epta azioni Italia».

# Il Salva Denaro

do di tipo azionario la cui gestione si orienterà verso titoli italiani che potranno essere presenti anche nella misura del 100% del portafoglio.

**Fondi/2: Silver Time.** È in arrivo anche un altro fondo comune di investimento si tratta di «Silver Time» il terzo della società Gestmerchant che fa capo al gruppo Eurofuturo.

## FISCO

### Il condono e tutte le altre proroghe

ROMA Il termine per il condono fiscale come molti sapranno è slittato al 30 giugno prossimo. La riapertura dei termini come informa una nota delle Finanze è stata decisa dal consiglio dei ministri che ha riferito per la terza volta il decreto legge recante «differimento di taluni termini ed altre disposizioni in materia tributaria» che riproduce le disposizioni contenute nel decreto legge 48 del 25 febbraio 1995 con alcune modificazioni...

In particolare è stato deciso il differimento al 30 giugno 1995 del termine per il pagamento delle somme dovute per la definizione delle liti fiscali pendenti. Al nuovo termine è stata collegata sia la sospensione dei giudizi in corso sia quella dei termini di impugnativa e di quelli per ricorrere contro gli atti di accertamento al fine di non pregiudicare il contribuente nella scelta circa la richiesta o meno della definizione della lite.

Il governo ha deciso anche altre proroghe fra le quali il differimento al 30 giugno 1995 del termine per la formazione e consegna dei ruoli relativi alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni precedentemente (di 307/15 novembre 1993) fissato al 15 dicembre 1994. Sono stati poi prorogati al 31 dicembre '95 il termine per la revisione delle circoscrizioni territoriali degli uffici finanziari (precedentemente fissato al 31 dicembre '94) e il termine per il versamento (senza applicazione di interessi) dell'imposta comunale sugli immobili dovuta per l'anno 1994 dai soggetti non residenti nel territorio dello stato (fissato al 28 aprile 1995).

Al 31 dicembre '95 slitta anche la proroga del termine relativo ai rimborsi dell'imposta sul valore aggiunto relativi a crediti maturati fino al 31 dicembre '93 precedentemente fissato al 31 dicembre 1994.

Nello stesso decreto prosegue la nota delle Finanze si prevede inoltre che i contratti di concessione per la riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni possano essere rinnovati fino al 31 dicembre 1995.

Viene poi disposta la proroga al 31 dicembre '95 dei contratti di appalto per la riscossione della tassa per l'occupazione dei spazi pubblici (di cui la scadenza era il 31 dicembre '94) e l'esecuzione del pagamento della sopratassa per le autovetture e gli autoveicoli lesi in un sinistro promosso da assicuratori di cose azionate con motori di cui continua invece ad applicarsi per l'anno '95 a quei veicoli nuovi di fabbrica immatricolati per la prima volta dal 1 febbraio al 31 dicembre 1992 e si applica per il primo periodo di durata della tassa automobilistica per gli stessi veicoli immatricolati nel 1995. Per le autovetture immatricolate prima del 1° gennaio 1992 e per le autovetture immatricolate nel corso dell'anno '92 e per le autovetture immatricolate nel corso di gennaio e febbraio dello stesso anno e per le autovetture di proprietà di persone fisiche iscritte al primo pagamento della tassa automobilistica.

## IL CASO. È Fonspa la prima banca ad aderire alle richieste delle associazioni consumatori

### Sei per mille L'Adusbef: il caso a Strasburgo

«La Corte Costituzionale si sta sempre più trasformando nella Ragioneria Generale dello Stato ed interpreta la Costituzione a fini alterati, a seconda del fabbisogno finanziario pubblico. L'accusa è dell'Adusbef, l'associazione in difesa degli utenti bancari che aveva sollevato la questione della costituzionalità sul prelievo del 6 per mille sui depositi bancari del luglio '92, e si riferisce alla sentenza della Consulta che ha, invece, riconosciuto la legittimità del prelievo. «La Corte con questa sentenza - sottolinea una nota - non si è dimostrata "super partes", poiché si è fatta eccessivamente carico, al di là del ruolo delle parti, del bilancio dello Stato, dimenticando i diritti essenziali ed inalienabili dei cittadini». Ma l'Adusbef non si rassegna e ricovererà davanti alla Corte di Giustizia dei diritti dell'Uomo di Strasburgo.



# Mutui, arriva l'Ecu «virtuale»

### Le associazioni che difendono i sottoscrittori

La battaglia dei sottoscrittori dei mutui in Ecu continua. Ecco di seguito per chi non ne fosse ancora al corrente l'elenco delle associazioni impegnate nella difesa dei sottoscrittori. Movimento per la difesa del cittadino, via Gregoriana 5, 00187 Roma, tel. 06/699 42 511-12-14. Adusbef, via Farini 62, 00185 Roma, tel. 06/481.86 32, fax 06/481.86 33. Adiconsum, via Boncompagni 19, 00187 Roma, tel. 06/482.49.56, fax 06/482.60.05. Federconsumatori, via Golto 39, 00185 Roma, tel. 06/490 067 fax 06/490 089 (è stato attivato anche uno sportello nazionale di consulenza a Firenze, tel. 055/217 195-312.777). Adoc, via Silvio Spaventa 23, 00187 Roma, tel. 06/475.32.39, fax 06/481.75.63.

FRANCO BRIZZO

ROMA L'ecu «virtuale» proposto dalle organizzazioni di difesa dei consumatori per calcolare ad una cifra più accettabile il cambio dei mutui sottoscritti con l'unità di conto europea ha «comunito» anche un istituto di credito.

Fonspa battistrada Il Credito Fondiano ed Industriale (il Fonspa) ha infatti proposto alla sua clientela la possibilità di determinare la prossima rata di pagamento del mutuo sulla base di un rapporto di cambio lira-ecu provisionato di 1.850 lire contro un cambio contrattuale che dovrebbe invece essere di 2.264,72.

La situazione dei cambi comunque continua lievemente a migliorare. Solo venerdì scorso infatti la lira ha recuperato il 2,1 per cento sull'Ecu che valeva 2.183,78 lire contro le 2.230,75 lire di venerdì 28 aprile. Rispetto al 17 marzo il venerdì «nero» in cui la lira ha toccato i livelli più bassi il recupero sull'unità di conto europea è stato pari al 5 per cento.

Due ipotesi In una lettera inviata alla clientela inoltre la banca propone per il futuro anche due ipotesi di negoziazione dei mutui in valuta estera: la conversione del contratto in lire o il calcolo delle prossime rate di ammortamento ad un

cambio prefissato inferiore a quello corrente.

Nella prima ipotesi, la conversione della precedente esposizione in valuta estera potrà essere realizzata attraverso la concessione di un nuovo finanziamento in lire a tassi di mercato per tutta la somma necessaria ad estinguere il mutuo. Nell'ipotesi di fissazione di un cambio «virtuale» invece il differenziale di rata che resterà non pagato accresciuto degli interessi verrà capitalizzato e portato in coda all'ammortamento previsto con la possibilità di una successiva rateizzazione che di fatto allungherà la durata del rimborso.

Attualmente il Fonspa risulta il primo istituto di credito ad avere elaborato una proposta per andare incontro come auspicato anche dall'Abi alle esigenze di quei sottoscrittori di mutui in valuta estera che stanno «scontando» il forte deprezzamento della nostra moneta.

La ipotesi di non trattare il mutuo rinegando ad un cambio «virtuale» era stata proposta da un gruppo di organizzazioni «capitalizzate» dall'Adusbef ma non era stata sottoscritta dall'Abi che si era limitata ad invitare le banche a esaminare i contratti caso per caso. Un'altra organizzazione, il Movimento di Difesa del Cittadino ha invece deciso di promuovere delle cause collettive nei confronti delle banche per ottenere la risoluzione dei contratti in valuta per eccessiva onerosità sopravvenuta (art 1467 del Codice Civile). Le cause promosse sono al momento circa 1.500.

Continua la protesta Sul grave problema degli oltre 200.000 cittadini italiani che hanno contratto un mutuo in Ecu, tanto dopo le tante iniziative delle associazioni dei consumatori e le iniziative parlamentari dei gruppi Progressisti di Camera e Senato ora scende in campo anche Rifondazione Comunista che nei giorni scorsi ha presentato una proposta di legge alla Camera ed una mozione al Senato.

## Anche in Italia nasce la «banca etica»

Le associazioni e le cooperative sociali hanno una loro banca e una società di investimenti, la Banca Etica, promossa da un pool di 20 associazioni e la Compagnia per gli Investimenti Sociali, promossa dalla Fondazione Banca di Roma. Queste iniziative sono state presentate la scorsa settimana nel corso di una tavola rotonda organizzata dai giovani dirigenti dell'economia sociale e dalla rivista «Matecon».

RENZO STEFANELLI

La Banca Etica sta raccogliendo il capitale (quote minime di 500.000 lire e di 1 milione per gli enti) per poi formare il nucleo di una delle ottanta fondazioni di origine bancaria che nascono dalla privatizzazione di casse di risparmio e istituti bancari pubblici a piccolissima frazione delle loro disponibilità. È prevista però un'attività di raccolta di ulteriori capitali di riserva. Alla presenza sono intervenuti anche i rappresentanti del Fondo di promozione mutualistica (gestioni) e dell'istituto di ricerca delle Banche di Credito (cooperative) (ex banche rurali e artigiane). Il fondo mutualistico è alimentato dal 3 per cento dei profitti netti portati a bilancio dalle cooperative e ad ha raccolto 60 miliardi in due anni. Investe in attività nuove sia di natura cooperativa che mutualistica o associativa proponendosi solo di recuperare l'investimento senza fare profitti. Le banche cooperative invece si distinguono dal modello della banca ordinaria (universale bancaria) in quanto non hanno un profitto ma un obiettivo di servizio a organizzazioni e progetti che non si propongono di realizzare profitti monetari.

La Cei si propone di investire nelle cooperative di servizi sociali, cooperative ed operaie e una società di investimenti (merchant bank per gli addetti). Nel caso della Cei il capitale iniziale viene fornito da una delle ottanta fondazioni di origine bancaria che nascono dalla privatizzazione di casse di risparmio e istituti bancari pubblici a piccolissima frazione delle loro disponibilità. È prevista però un'attività di raccolta di ulteriori capitali di riserva. Alla presenza sono intervenuti anche i rappresentanti del Fondo di promozione mutualistica (gestioni) e dell'istituto di ricerca delle Banche di Credito (cooperative) (ex banche rurali e artigiane).

Recentemente reagendo alle denunce dell'istituto la Federcasse (che le rappresenta) ha rinnovato il proprio impegno sociale con iniziative e prodotti diretti a prevenire situazioni che lascino tanto spazio all'economia informale. Sono iniziative di piccole dimensioni rispetto ai 15 miliardi di persone che sono associate per svolgere attività che escludono il profitto monetario e quindi l'utile di chi produce e riceve servizi) oppure ne vincolano la destinazione. Un settore che viene esoperato solo ora come produttore di servizi o di opportunità di crescita sociale del personale. Negli Stati Uniti il Community Credit Act impegna tutti i tipi di banca a presentare programmi a favore dei gruppi della popolazione meno favoriti.

Banca Etica e Cei nascono per soddisfare domande di reddito in vista di fatto sollecitano il confronto sulle politiche del credito.

Secondo alcuni il silenzio della legge bancaria sulle forme di raccolta e impiego del risparmio finalizzate sarebbe un imbarazzo. In realtà le nuove iniziative sono un'occasione per dare una interpretazione flessibile nel senso dell'ampio mutuo del mercato.

L'incognita è la reazione dei risparmiatori. La Banca Etica nasce da un'esperienza quella della Mag (Mutuo Antigesite) che operano in alcune regioni del Nord Italia. Hanno raccolto risparmio e lo hanno impiegato in iniziative sociali con successo. Dal lato delle perdite su crediti (12,2 per cento) il flusso di risparmio. D'altra parte le venti associazioni promotrici hanno una vasta platea di aderenti che sono in grado di apprezzare il vantaggio di una gestione del risparmio di cui non hanno il tutto e l'intero, pagati in un unico versamento e di cui il reddito è distribuito in modo equo.

ROMA Catasto addio. Il partito ha deciso di chiedere la abolizione del Catasto e la sua trasformazione in un unico ufficio di catasto in un numero di uffici di catasto di professionisti e assai di più, procedure e costi di corso, col tempo e contributo a favore di un unico catasto nazionale. Il Catasto è un sistema di catasto che ha accumulato un debito di oltre 100.000 miliardi di lire. La soppressione del Catasto e la sua trasformazione in un unico ufficio di catasto è un obiettivo che il partito si propone di realizzare.

### In Comune il 740 è gratis, 1000 lire in tabaccheria

ROMA Anche quest'anno il modello 740 per la dichiarazione dei redditi sarà distribuito gratuitamente nei comuni nelle circoscrizioni e nelle librerie dello Stato. Costerà invece 1.000 lire se i contribuenti lo acquisteranno nelle tabaccherie lo stesso che l'anno scorso come ha stabilito un decreto del ministro delle Finanze pubblicato in settimana sulla Gazzetta Ufficiale. Stesso prezzo anche per i modelli necessari alla dichiarazione dei redditi dei diversi tipi di società (750 e 760) mentre costerà 300 lire il 770 (quindi aggiuntivo per ogni tipo di dichiarazione costeranno 200 lire). I modelli 750, 760 e 770 potranno però essere ottenuti gratis rivolgendosi agli uffici distrettuali delle imposte dirette.

### «Fisco in linea» Quest'anno altre 7 regioni collegate

ROMA Il servizio di assistenza telefonica «Fisco in linea» già sperimentato l'anno scorso in quattro regioni sarà esteso a partire dai prossimi giorni ad altre sette regioni coprendo in tal modo oltre il 70% del territorio nazionale. Le nuove regioni interessate sono il Lazio, la Lombardia, la Campania, la Calabria, l'Abruzzo, il Molise e le Marche che vanno ad aggiungersi a Piemonte, Emilia Romagna, Veneto e Puglia dove il servizio è già in funzione. «Fisco in linea» che risponde al numero verde 164 740 consente di ottenere via telefono informazioni in via automatizzata con messaggi preregistrati su argomenti di interesse generale (scadenze, criteri di calcolo dell'imposta) e di interesse personale (rimborzi, ripercoli ecc.). Il servizio consente anche di collegarsi con operatori degli uffici finanziari per informazioni più approfondite.

### Assicurazioni In vigore le norme europee

ROMA Frontiere europee abbattute anche per le polizze assicurative che dovranno d'ora in poi fare i conti con un mercato molto più aperto alla concorrenza. La disciplina normativa europea che disciplina il mercato delle assicurazioni è infatti stata accolta anche dall'Italia. In pratica da ora è in teoria possibile che un cittadino italiano possa scegliere di sottoscrivere una polizza in qualsiasi altro stato dell'Unione mentre per quanto riguarda le imprese di assicurazione sarà possibile che una compagnia straniera vendga il suo prodotto in Italia anche dall'estero. Con la nuova normativa viene infatti permesso alle imprese assicuratrici dell'Unione di operare in uno stato membro sia in regime di stabilimento (attraverso un sede legale o secondaria) che in libera prestazione di servizi, e cioè proponendo polizze anche in uno stato diverso da quello di stabilimento con l'esclusione però nel ramo vita delle forme pensionistiche complementari.

### Catasto addio Ecco i primi «Uffici del territorio»

ROMA Catasto addio. Il partito ha deciso di chiedere la abolizione del Catasto e la sua trasformazione in un unico ufficio di catasto in un numero di uffici di catasto di professionisti e assai di più, procedure e costi di corso, col tempo e contributo a favore di un unico catasto nazionale. Il Catasto è un sistema di catasto che ha accumulato un debito di oltre 100.000 miliardi di lire. La soppressione del Catasto e la sua trasformazione in un unico ufficio di catasto è un obiettivo che il partito si propone di realizzare.